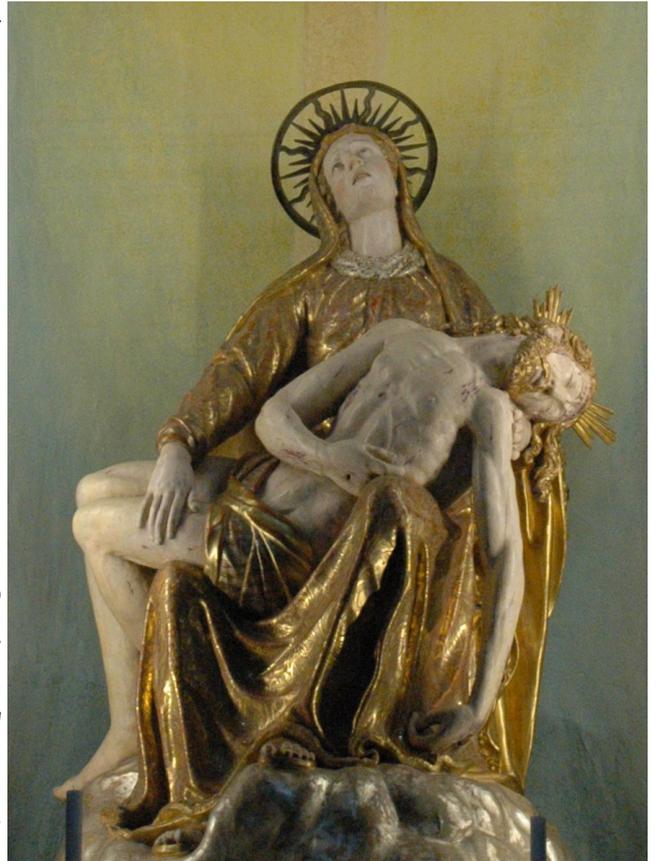


IV CAPPELLA DELL'ADDOLORATA

Cappella dell'Addolorata: una *balaustrata settecentesca in marmo policromo*, tra cui si distingue il marmo nero di Varenna, immette nella cappella originariamente dedicata alla *Madonna del SS. Rosario*, protettrice della omonima confraternita che dai secoli IX-X era titolare del primo antico oratorio dedicato ai Santi Vito, Modesto e Crescenza, come ancora è confermato dalla corona affrescata in alto, sull'arco a tutto sesto. Ora essa è dedicata all'Addolorata, raffigurata nella straordinaria statua lignea (1) dorata di metà XVII secolo e conservata nella nicchia centrale dell'altare settecentesco (2), in *marmo policromo scolpito e intarsiato*, in cui si trova un tabernacolo col *portello in rame sbalzato e dorato* che raffigura l'agnello trafitto da una spada sopra il libro del settimo sigillo dell'Apocalisse. La Vergine Madre tiene fra le braccia il figlio morto nella classica rappresentazione della *Pietà*.



1

L'opera è di grande valore artistico per l'armonia e le proporzioni della composizione, l'uso sapiente e delicato delle forme e dei colori e la finezza dei particolari, come l'uso sapiente e misurato delle dorature.



2

Alle pareti laterali sono invece poste due statue lignee, monocrome, provenienti dalla chiesa di San Calocero. La particolare conformazione prospettica suggerisce che originariamente fossero collocate più in alto rispetto ai fedeli. Si tratta, sulla destra di **Santa Francesca Romana** e sulla sinistra di **San Bernardo di Clairvaux**.

Santa Francesca Romana (3), santa particolarmente cara e venerata dall'Ordine Olivetano, aveva fondato nel 1425 le Oblate di Tor de' Specchi. Fu canonizzata nel 1608 da papa Paolo V Borghese, zio dell'abate commendatario del monastero di San Pietro e Calocero di Civate, il cardinale Scipione Caffarelli Borghese.

Bernardo di Clairvaux o Chiaravalle (4), dal nome della vallata francese in cui aveva fondato un monastero, fu monaco cistercense, dottore della Chiesa, autore di molteplici opere teologiche, personaggio che trattava alla pari coi papi e coi re del suo tempo. Egli fu estensore dei principi della regola dell'Ordine dei Cavalieri Templari di cui ottenne il riconoscimento da papa Onorio II nel concilio di Troyes nel 1128.



3



4